

VERBALE sintetico

Consiglio di Corso di studio della LM in Ingegneria Gestionale del 12/11/2024

Il Consiglio di Corso di studio della LM in Ingegneria Gestionale si riunisce in data 12/11/2024 alle ore 9.00 su piattaforma MS Teams per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione delle modifiche ordinamentali in forma tabellare
3. Presentazione bozza SMA
4. Proposta commissione valutazione immatricolazioni alla Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il coordinatore aggiorna il consiglio circa alcuni argomenti trattati durante l'ultima commissione didattica e di potenziale interesse per le attività del CdS. In particolare, è stata avviata una ricognizione circa il possibile aggiornamento del regolamento tesi e delle prove finali. Tra le prime ipotesi prese in considerazione vi è la possibilità di distinguere le tesi in diverse tipologie alle quali assegnare peso diverso in funzione della loro complessità. Inoltre, è stata avviata l'ipotesi di disaccoppiare il momento della discussione degli elaborati finali da quello della proclamazione. In aggiunta, è stata avanzata una ricognizione per razionalizzare i panieri di esami presenti nei diversi CdS del DMMM al fine di ridurre il consumo di risorse (docenti e aule) intervenendo sui corsi poco frequentati. Infine, è stato costituito un gruppo di lavoro per lavorare alla proposta di laurea triennale in ingegneria gestionale in lingua inglese.

Dagli interventi dei Prof. Garavelli, Albino, Carbonara e Gorgoglione emerge il suggerimento di entrare maggiormente nel merito del contenuto delle tesi (eventualmente attraverso un docente che faccia da controrelatore) e di limitare i festeggiamenti che avvengono a valle delle proclamazioni (eventualmente individuando delle aree dedicate e strutturate per le cerimonie). Il prof. Gorgoglione avanza e mette agli atti la seguente proposta:

"ecco la mia proposta di modifica delle modalità con cui attribuiamo il voto alla tesi di laurea. Lascio a te l'iniziativa di inviarla, eventualmente, a tutto il Consiglio.

Come ti anticipavo durante il Consiglio preferisco scrivere un testo via e-mail piuttosto che un documento in Word per essere più efficiente. Dunque, considera questo messaggio solo un possibile punto di partenza per discutere una modifica del regolamento didattico, piuttosto che una proposta strutturata. Gli obiettivi principali, come dicevi tu stamattina, sono (i) separare la valutazione della carriera da quella della tesi di laurea (il regolamento attuale non le separa); (ii) tenere sotto controllo la votazione attribuita ai laureandi evitando di istituire modalità di valutazione che consumino troppe risorse (come, ad esempio, l'istituzione del "contro-relatore" o della "pre-seduta di laurea").

Personalmente tornerei all'istituzione di tre categorie di tesi di laurea che abbiano una diversa votazione massima, ricalcando (in parte) quello che succedeva nel regolamento di tesi precedente a quello attuale che prevedeva tesi di tre tipi: (a) "compilativa" (ricerca, selezione e organizzazione di informazioni in una struttura logica che mostri un argomento in una certa prospettiva); (b) "progettuale" (applicazione di metodi noti, qualitativi o quantitativi, ad un caso di studio reale o realistico); (c) "sperimentale" (identificazione di un nuovo problema, ideazione di nuovi metodi, conduzione di esperimenti, analisi critica di risultati); ai quali potevano essere attribuiti, rispettivamente, non più di 3, 6, 9 punti. Le definizioni in parentesi sono mie, assolutamente rivedibili. Possiamo definire nuove categorie e nuove soglie di punteggi; per il momento e per semplicità utilizzo quelle vecchie.

Una differenza rispetto al passato è che mentre nel vecchio regolamento lo studente dichiarava fin dall'inizio quale fosse il tipo di tesi prescelta, a me basterebbe che la tipologia venga utilizzata dalla commissione come guida alla valutazione della tesi. La commissione valuterebbe il tipo di tesi attraverso l'osservazione degli

elementi macroscopici del lavoro del tesista: ad esempio, una tesi potrebbe essere facilmente riconosciuta come “progettuale” oppure “sperimentale”, quindi meritevole di un massimo voto di 6 oppure 9 punti. Il giudizio del relatore (eccellente, buono o sufficiente, per intenderci) determinerebbe se il voto debba essere uguale al massimo o inferiore (e in che misura).

In questo modo la discussione collegiale riguarderebbe i macro-elementi caratteristici della tesi, visibili anche senza una lettura approfondita, e non si spingerebbe a discutere elementi che solo il relatore può aver valutato durante il lavoro del tesista. Ma eviteremmo di assegnare voti altissimi a tesi che, pur avendo il pregio di essere state svolte in azienda, non hanno nulla di sperimentale ma sono (soltanto) calcoli rispetto ad un caso di studio.

Non credo che la valutazione della commissione dovrebbe essere “rigida” rispetto a categorie e massimi: abbiamo visto tesi sostanzialmente compilative con qualche elemento progettuale, come pure tesi progettuali difficili e molto articolate (mentre vediamo poche tesi chiaramente sperimentali). Ma almeno la commissione “discuterebbe qualcosa”, ad esempio chiedendosi se la tesi meriti di essere considerata sperimentale, invece che - come qualche volta accade - chiedersi solo se la valutazione del relatore sia troppo generosa o troppo severa.

Quale debba essere il numero di punti per ogni categoria si può discutere. Ho usato 3, 6, 9 perché fino a quando sono stato coordinatore della LM il numero di punti mediamente assegnato alle tesi era pari a 8,01 (piuttosto alto per essere una media) e il voto medio di laurea 105,76. Oggi il voto medio è aumentato (circa 108 mi pare di aver capito) e immagino che sia aumentato anche il numero di punti. Con 3, 6, 9 il numero di punto medio dovrebbe, almeno in linea teorica, avvicinarsi al 6.

È chiaramente prematuro proporre modifiche del regolamento didattico, ma sarebbero semplici. Naturalmente questo testo è solo il tentativo di iniziare una discussione: mi rendo conto che possa apparire come un mero ritorno al passato (tipico delle persone in una fascia età in cui ormai ricado) e quindi non mi dispiacerà se verrà scartata dai colleghi e sostituita da qualche nuova, più efficace, proposta.”

2. Approvazione delle modifiche ordinamentali in forma tabellare.

Il Prof. Umberto Panniello ricorda che, a seguito della recente riforma delle classi di laurea, tutti i corsi di laurea sono chiamati ad adeguare e, ove necessario, aggiornare i propri ordinamenti didattici. Tale percorso, articolato in diverse fasi, prevede un adeguamento tabellare e/o testuale dell’ordinamento didattico del CdS. Per quanto riguarda il CdS della LM in Ingegneria Gestionale, si è reso necessario il solo adeguamento tabellare. Il coordinatore procede comunicando che, nello specifico, non si è resa necessaria la modifica di alcuna sezione della SUA-cds con la sola eccezione della sezione “comunicazioni dell’ateneo al CUN” (Amministrazione, Sezione F), nella quale è stato inserito il seguente testo: “Avendo recentemente modificato l’ordinamento didattico, il collegio del corso di studi ritiene opportuno di confermare l’attuale articolazione, essendo lo stesso ordinamento coerente con le declaratorie della classe.”

A valle della presentazione si procede con l’approvazione delle modifiche ordinamentali proposte.

Il Consiglio approva all’unanimità.

3. Presentazione bozza Scheda di Monitoraggio Annuale

Il coordinatore, in vista dell’invio della SMA per l’audit in PQA, mostra una prima bozza della stessa al consiglio e ne discute il contenuto.

Da una prima analisi emergono tre possibili criticità, inerenti i seguenti ambiti: durata del percorso di laurea, rapporto studenti/docenti, internazionalizzazione. Sul primo ambito, dagli interventi dei prof. Albino, Colucci, Mossa, Dassisti, Giannoccaro emerge la necessità di approfondire la modalità di calcolo degli indicatori di riferimento in quanto potrebbero risentire dell’aumento del numero di studenti part-time (e che potrebbero non essere contabilizzati nel giusto modo). Si converge inoltre sulle possibili cause di tali criticità: aumento degli studenti part-time, estensione della finestra di immatricolazione, ritorno all’anno accademico tradizionale (a valle degli anni interessati dall’emergenza pandemica, durante i quali l’a.a. è stato esteso). Per quanto riguarda il secondo ambito, dagli interventi dei prof. Carbonara, Gorgoglione, Albino e Mossa emerge

la necessità di sollecitare un aumento del corpo docenti per riuscire a ridurre l'elevato rapporto studenti/docenti che caratterizza il CdS. Infine, per quanto riguarda il terzo ambito, la prof. Pellegrino suggerisce di ricercare nella mancanza di esami in lingua Inglese la possibile causa della criticità emersa. Si impegna inoltre a condividere i dati circa le application fatte dagli studenti nel tempo, in modo da consentire un approfondimento in merito al tema della riduzione di CFU conseguiti all'estero.

Il coordinatore si impegna, con il gruppo di riesame e di gestione, ad integrare gli spunti emersi e ad inviare la versione aggiornata all'ufficio PQA per poter procedere con l'audit interno.

4. Presentazione bozza Scheda di Monitoraggio Annuale

Il coordinatore, dovendo proporre la commissione per la valutazione delle ammissioni alla laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, propone i seguenti componenti:

- Prof. Umberto Panniello
- Prof. Giorgio Mossa
- Prof. Angelo Natalicchio
- Prof. Fulvio Lavecchia

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Varie ed eventuali.

Il coordinatore invita il consiglio a valutare, ed eventualmente ad avanzare, modifiche al regolamento didattico che potrebbero essere presentate in vista dei futuri adempimenti. Invita inoltre il consiglio ad avanzare eventuali proposte per quanto riguarda l'aggiornamento del regolamento tesi e delle prove finali in vista dell'avvio dei lavori sul tema.

Bari, 12/11/2024

Il Coordinatore
Prof. Umberto Panniello